

Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

Ordine dei Geologi della Toscana

1.2 Titolo dell'azione proposta

Studi idrogeologici di bacino

1.3 Sottotitolo

Creare un quadro conoscitivo idrogeologico di dettaglio del bacino

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Per delega del Presidente Dr. Geol. Matteo Galoppi (+39.328.1098443 –
matteo.galoppi@yahoo.it)

PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X	
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	x	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	x	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	x	
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile		
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	x	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	x	
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano		
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	x	
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda		
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche		
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	x	
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		
		Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	x	
	Bonificare i siti inquinati	Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura		
		Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)		
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)		
	Agricoltura sostenibile	Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni		
		Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
			Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	
	Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	x
Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile				
Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili				
Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo				
Prevenire le "alluvioni urbane"		Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)		
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua		
Ridurre il rischio idraulico nel bacino		Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche		
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte		
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)		

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	x
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)			
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	

	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperenziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
		Rendere più accessibili i geositi	X
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	

PARTE 3

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

Miglioramento della conoscenza idrogeologica del territorio attraverso specifici studi finalizzati all'inquadramento della risorsa sotterranea e alla sua corretta gestione; in tale ottica si inserisce anche l'ottimizzazione della risorsa nei vari settori e il riuso delle acque reflue, ove possibile.

3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1: Studi idrogeologici

Attività 2: Monitoraggi falde

Attività 3: Controllo prelievi con individuazione di quelli non autorizzati

Attività 4: Diffusione della cultura Geologica ed idrogeologica con particolare riferimento al risparmio ed al riuso idrico

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

Favorire la condivisione delle conoscenze acquisite e sensibilizzare i propri iscritti alla collaborazione

3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Amministrazioni comunali, consorzio di bonifica, genio civile

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Studi puntuali finalizzati a progetti specifici

3.5 Elencare eventuali documenti allegati

3.6 Note aggiuntive

Gli studi proposti consentirebbe di istituire eventuali aree di tutela della risorsa idrica

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it